



# *Ministero dell'università e della ricerca*

*Segretariato Generale*

*Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore  
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

**VISTO** il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli art. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

**VISTA** il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il d.P.R. 4 aprile 2025, n. 62, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”, e in particolare l’art. 14, comma 1, che prevede che, nelle more del conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164;

**VISTO** il d.P.C.M. del 8 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti l’11 ottobre 2024 al n. 2610, con cui la dott.ssa Marcella Gargano è stata nominata Direttrice generale delle Istituzioni della formazione superiore;

**VISTA** la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati”;

**VISTO** l’art. 22-bis, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96, comma 1, secondo cui al co. 1 “*gli istituti superiori musicali non statali e le accademie non statali di belle arti di cui all’articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, individuati con il decreto di cui al comma 2 del presente articolo, sono oggetto di gradual processi di statizzazione e razionalizzazione, nei limiti delle risorse di cui al comma 3 del presente articolo*”;

**VISTO** il decreto direttoriale del 29 settembre 2022 (prot. n. 1489) di approvazione degli Statuti delle Istituzioni di cui al citato art. 22-bis, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96;

**VISTO** il d.m. del 14 ottobre 2022 (prot. n. 1176) con cui è stata disposta la statizzazione dell’Accademia di belle Arti di Ravenna a decorrere dal 1° gennaio 2023;



# *Ministero dell'università e della ricerca*

*Segretariato Generale*

*Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore  
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

**VISTO** il d.P.R. 28 febbraio 2003, n.132, concernente “Regolamento recante i criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della l. 21 dicembre 1999, n. 508e, in particolare, l’art. 4, co. 1, lett. e, relativo alla nomina dei revisori dei conti;

**VISTO** l’art. 4, comma 71, della l. 12 dicembre 2011, n. 183, secondo cui “*il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, è effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*”;

**TENUTO CONTO** che il citato decreto ministeriale 14 ottobre 2022, n. 1176, in particolare all’art. 1, comma 5, prevede che l’Accademia di belle Arti di Ravenna svolga la propria attività anche attraverso gli accordi federativi con il Conservatorio di musica di Ravenna;

**TENUTO CONTO** altresì che i predetti accordi federativi prevedono che un comune Organo di revisione eserciti le funzioni di riscontro di regolarità amministrativo e contabile presso le due Istituzioni;

**VISTO** in particolare l’art. 4, del citato d.P.R. n. 132/2003, che prevede, al comma 2, che i Revisori dei conti “durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta” e al comma 3, che “con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabiliti i limiti dei compensi spettanti ai componenti;

**VISTO** l’art. 4, comma 71, della l. 12 novembre 2011, n. 183, secondo cui “*il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, è effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca e designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca, 5 febbraio 2024 (prot.n. 295), di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, che ha determinato i compensi spettanti, tra gli altri, ai Revisori dei conti delle Istituzioni AFAM;

**VISTA** la nota del 3 aprile 2025 (prot. n. 4514), con cui il Ministero dell’Università e della Ricerca ha chiesto al Ministero dell’economia e delle finanze “di comunicare i nominativi dei soggetti designati quali Revisori dei conti in rappresentanza del MEF” presso Istituzioni AFAM “ai fini dell’adozione del decreto di nomina di competenza dello scrivente Ministero ai sensi del citato art. 4, co. 71, della legge 12 novembre 2011, n. 183”;

**VISTO** l’art. 3, co. 1, lett. l), del citato d.P.R. n. 62/2025, che attribuisce alla Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore le funzioni, attribuite alla Direzione Generale delle istituzioni della formazione superiore, in ordine all’ “*istruttoria dei*



# *Ministero dell'università e della ricerca*

*Segretariato Generale*

*Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore  
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

*procedimenti per la designazione dei rappresentanti del Ministero presso gli organi di revisione contabile delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica”;*

**VISTA** la nota del 15 maggio 2025 (prot. n. 135096), acquisita in data 27 maggio 2025 al prot. dgfis n. 6754, con cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, “ *tenuto conto che l'accordo federativo prevede che i due revisori siano un organo in comune tra le istituzioni stipulanti [...]*”, ha comunicato che “*è possibile allo stato riconoscere al revisore dei conti, per il periodo di efficacia dell'accordo stesso, un solo compenso, pari all'importo previsto e attualmente determinato, in conformità con le tabelle allegate al decreto ministeriale del 5 febbraio 2024, n. 295, in euro 2.400, ferma restando la ripartizione dei relativi oneri tra il Conservatorio e l'Accademia di Ravenna*”;

**ATTESA** la necessità – nelle more della designazione del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze – di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;

**ACQUISITA** la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità al conferimento dell'incarico del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca resa dall'interessato;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

**1.** A decorrere dalla data del presente provvedimento e per un triennio, Alessandro Coriddi, per effetto del decreto che ha disposto la statizzazione e degli accordi federativi ivi richiamati, è nominato Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca presso l'Accademia di belle Arti di Ravenna e il Conservatorio di musica di Ravenna, ai sensi dall'art. 4, co. 71, della legge 12 novembre 2011, n. 183, con diritto ad un unico compenso secondo le specifiche indicate dal Ministero dell'economia e delle finanze nella nota citata in premessa.

**2.** Con successivo provvedimento si procederà alla nomina del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 4, co.71, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

LA DIRETTRICE GENERALE  
*dott.ssa Marcella Gargano*